



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Ufficio Territoriale per la Biodiversità di L'Aquila

Centro di monitoraggio dell'avifauna - Riserva Animale Naturale Lago di Campotosto 1400 m. slm. AQ.

A cura di: V. Q. A. F. Gualberto Mancini, Eliseo Strinella, V. Sovr. Dino Di Pietro

Giornata Ramsar 2007

"Iniziativa di sensibilizzazione al rispetto delle Zone Umide come habitat degli uccelli acquatici"

4 Febbraio Campotosto (AQ.)

La Convenzione Internazionale di Ramsar riferita alle Zone Umide come habitat degli uccelli acquatici, fu firmata a Ramsar in Iran il 2 febbraio 1971 da istituzioni scientifiche ed organizzazioni internazionali. La Convenzione di Ramsar nacque dall'esigenza di salvaguardare e fermare il processo di trasformazione e distruzione delle Zone Umide, in qualità di ambienti primari per la vita degli uccelli acquatici, che percorrono particolari rotte migratorie attraverso Stati e Continenti raggiungendo nelle varie stagioni vari siti di nidificazione, sosta e svernamento; La Convenzione di Ramsar, salvaguarda oggi oltre 900 Zone Umide individuate in parti del mondo, sostenendo i principi dello sviluppo sostenibile e della conservazione delle biodiversità;

La "Giornata Ramsar" nasce dalla volontà di attrarre l'attenzione, verso tematiche di conservazione e tutela, per condividere e divulgare i principi fondamentali sostenuti dalla Convenzione Internazionale di Ramsar, attraverso l'escursione in una delle aree umide più importanti d' Abruzzo (Lago di Campotosto).



Adriano De Faveri



Adriano De Faveri



Adriano De Faveri



Adriano De Faveri

**Il Bacino di Campotosto** : Localizzato a circa 1400 metri slm. tra i massicci montuosi del Gran Sasso e della Laga, è uno dei siti più interessanti, nel territorio regionale, dove osservare diverse specie di uccelli acquatici; Esso è un bacino artificiale che si estende per 1600 ha, realizzato tra il 1934 - 1950 per scopi idroelettrici, tramite lo sbarramento sul Rio Fucino e la captazione delle acque del massiccio della Laga (Valli del Castellano, Tordino e del Vomano).

La sua posizione lungo la dorsale appenninica è di riferimento per le rotte migratrici e rappresenta una delle aree di sosta e di passo per gli uccelli acquatici, tra le più importanti del centro Italia; Per l'importanza che ricopre per l'avifauna, nel 1984 con apposito D.M. del Ministero Agricoltura e Foreste, fu istituita una "Riserva Naturale di Ripopolamento Animale", la gestione della Riserva oggi è affidata al Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di L'Aquila.



Giorgio Gregori



Giorgio Gregori



Giorgio Gregori



Giorgio Gregori

Il lago di Campotosto rappresenta l'ambiente acquatico con maggiori presenze avifaunistiche della Regione, ad oggi sono più di 140 le specie di uccelli censite, tra nidificanti, svernanti e migratrici; Nei periodi autunnali e invernali, le presenze di anatre che sostano nel lago, raggiungono tra i 5000 - 7000 individui, le più numerose: La **Folaga** (*Fulica atra*), il **Moriglione** (*Aythya ferina*), l'**Alzavola** (*Anas crecca*), il **Fischione** (*Anas penelope*) e il **Germano reale** (*Anas platyrhynchos*); Meno numerose, ma non mancano: La **Canapiglia** (*Anas strepera*), il **Codone** (*Anas acuta*), il **Mestolone** (*Anas clypeata*), la **Moretta tabaccata** (*Aythya nyroca*) e la **Volpoca** (*Tadorna tadorna*); Nel tratto sotto l'abitato di Campotosto, con rive pianeggianti e ricche di vegetazione, si possono osservare: Il **Beccaccino** (*Gallinago gallinago*), il **Croccolone** (*Gallinago media*), il **Frullino** (*Lymnocyptes minimus*) e altri limicoli.

Nei periodi di passo non è raro fare osservazioni di specie particolarmente rare per l'Italia centrale come il **Quattrocchi** (*Bucephala clangula*), il **Fistione turco** (*Netta rufina*), il **Marangone minore** (*Phalacrocorax pygmaeus*) e la **Moretta grigia** (*Aythya marila*).



Giorgio Gregori



Enrico Di Gregorio



Giorgio Gregori



Giorgio Gregori

Il bacino ospita una numerosa colonia di **Svasso maggiore** (*Podiceps cristatus*), che durante il periodo estivo nidifica lungo le anse tranquille del lago, nei caratteristici nidi galleggianti, "rappresenta uno dei siti riproduttivo a maggiore altitudine in Italia"; Durante le escursioni non è raro fare avvistamenti di rapaci come: L'**Aquila reale** (*Aquila chrysaetos*), l'**Astore** (*Accipiter gentilis*), lo **Sparviere** (*Accipiter nisus*) e il **Falco pescatore** (*Pandion haliaetus*).

Dal novembre 2006, nell'area del bacino di Campotosto, è stato avviato dal **Corpo Forestale dello Stato - Ufficio Territoriale per la Biodiversità di L'Aquila**, "Attività di Monitoraggio dell'Avifauna", con l'istituzione di una **Stazione di Inanellamento degli uccelli a scopo scientifico**.

Il programma di ricerca, prevede il monitoraggio costante dell'avifauna acquatica, attraverso il conteggio delle presenze (censimento), con cadenza quindicinale.



Adriano De Faveri



Giorgio Gregori



Roberto Lerco



Roberto Lerco

Elenco delle specie acquatiche censite nel Bacino di Campotosto nel Dicembre 2006 Gennaio 2007

Airone cenerino <i>Ardea cinerea</i>	Fischione <i>Anas penelope</i>	Mestolone <i>Anas clypeata</i>	Svasso maggiore <i>Podiceps cristatus</i>
Alzavola <i>Anas crecca</i>	Fistione turco <i>Netta rufina</i>	Moretta <i>Aythya fuligula</i>	Svasso piccolo <i>Podiceps nigricollis</i>
Canapiglia <i>Anas strepera</i>	Folaga <i>Fulica atra</i>	Moretta tabaccata <i>Aythya nyroca</i>	Tuffetto <i>Tachybaptus ruficollis</i>
Codone <i>Anas acuta</i>	Gabbiano comune <i>Larus ridibundus</i>	Moriglione <i>Aythya ferina</i>	
Cormorano <i>Phalacrocorax carbo</i>	Gabbiano reale <i>Larus michahellis</i>	Quattrocchi <i>Bucephala clangula</i>	

Foto: Adriano De Faveri, Enrico Di Gregorio, Giorgio Gregori, Roberto Lerco.